Il Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Giovedì 4 gennaio 1951

Stelloncini palombaresi

Benvenuto 1951!

PALOMBARA, gennaio

Ed eccoci finalmente al 1951, entrato nella nostra vita con un... ombrello perchè la pioggia continua a cadere senza soste da 30 giorni; questo giovane anno, alfiere di un altro mezzo secolo, si è caricato sulle spalle l'eredità... acquatica del defunto fratello e muove i suoi primi passi nella storia del mondo. Gli uomini lo hanno salutato con l'augurio più bello, più sereno; che il 1951 porti con sè pace universale e felicità per tutti a dispetto dell'era atomica!...

Pranzo ai bimbi poveri

Palombara, nel chiudere il vecchio anno, ha pensato anche ai bambini poveri. Domenica scorsa, al ristorante Massimi, il Comitato provinciale Aiuti Internazionali ha offerto un pranzo natalizio a 40 bambini poveri d'ambo i sessi, di età non superiore ai 12 anni. Vi hanno assistito il Sindaco Petrocchi, Presidente del Comitato comunale A. I.; la signora Zaccaria, Fiduciaria delle scuole elementari; la signora Bernasconi, ostetrica comunale; Mons. Lorenzo De Angelis; il maresciallo Moretti, comandante interinale della Sezione carabinieri di Palombara e il maresciallo Montesi, comandante della stessa Stazione. Giunga un commosso ringraziamento al dott. Trotani, segretario del com. prov. A. I., e al Sindaco Petrocchi per questa prova di solidarietà verso i figli del nostro polo.

Anno nuovo... E.C.A. nuova!

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, tenutasi il 27 dicembre, sono stati approvati i Conti consuntivi dal 1943 al 1949. Inoltre il Consiglio ha proceduto alla nomina dei seguenti nuovi consiglieri dell'E.C.A.: avv. Nando Agostini, prof. Leonardo Imperiali, Renato Moretti, Carlo Pochetti e Renato Luttazzi (questi ultimi due sono stati riconfermati nella carica che già coprivano allo atto delle dimissioni del Presidente Di Felice). Sarebbe come dire: «Anno nuovo... E.C.A. nuova!...».

Programma 1951

In una dichiarazione fattaci giorni or sono il Sindaco Petrocchi ha tracciato, in linea generale, il programma delle opere pubbliche che saranno realizzate entro il 1951 nella nostra città. Si tratta del nuovo edificio scolastico di Palombara, del serbatoio idrico e della rete di distribuzione, del telefono nella frazione di Stazzano, del centralino automatico per Palombara, di un gruppo di 12 appartamenti a «Collecocco» (Case Popolari col sistema del riscatto) e dell'eliminazione del fontanile (abbeveratoio) al Piazzale Cesare Battisti. Molte cose, non possiamo lamentarci; ma se ne parla già da così tanto tempo che tra poco questo «programma» diventerà la favola mitologica del progresso locale, voluto ad ogni costo... e non ancora raggiunto!...

Palombara Cinelandia?

Il giorno di Santo Stefano sono tornate tra noi due vecchie e care conoscenze; due simboli del mondo cinematografico italiano, il produttore comm. Musso e l'attrice Elli Parvo.

La gita a Palombara a bordo della solita lussuosa «Packard» sembra abbia avuto un importante scopo; a quanto si dice il comm. Musso avrebbe l'intenzione di acquistare o noleggiare il Cinema Teatro Italia del Viale Garibaldi per istallarvi una attrezzatura da teatro di posa e «girarvi» interni per films. Non sappiamo come la pensi la Cassa di Risparmio, proprietaria del locale. Ci sembra una buona idea: Palombara figurerebbe così nelle didascalie delle pellicole italiane. Questa notizia rappresenta, in un certo senso, il «regalo della Befana» fatto da Giuseppe Domenico Musso ai nostri cittadini. Bisogna però credere nella... Befana, non vi pare?...

GIUSEPPE CATENACCI

Il Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Venerdì 5 gennaio 1951

PER IL NUOVO ANNO

Opere pubbliche a Palombara

PALOMBARA, 4.

Sotto la pioggia, in una congestionata via del centro di Roma, proprio a Capodanno, abbiamo incontrato il sindaco Adriano Petrocchi in vacanza (la parola vacanza se la merita davvero giacchè la nostra giovane autorità cittadina, da qualche mese, è impiegata presso il Ospizio di S. Spirito alla Città Universitaria); dopo il tradizionale scambio di auguri per il nuovo anno il discorso è caduto, come spesso avviene nei nostri ritrovi, sulla vita di Palombara, sul suo progresso, sul suo lavoro, sul suo avvenire.

E il Sindaco si è così «sbottonato», cioè ha fatto importanti dichiarazioni programmatiche circa l'attività costruttiva del nostro Comune per il 1951: proprio quello che noi desideravamo sapere per dare al pubblico amico una «primizia» giornalistica su ciò che «bolle in pentola» negli ambienti amministrativi palombaresi.

Cominciamo subito ad analizzare gli argomenti accennati in questa intervista romana. Entro il mese di gennaio saranno appaltate — a cura del Provveditorato alle OO. PP. della Provincia di Roma — numerose opere di pubblica utilità. In tal modo si concluderà quella proficua e fattiva azione svolta dalla Amm.ne Comunale nell'interesse esclusivo della nostra città. Il programma dei lavori comprende: 1) la costruzione di otto appartamenti popolarissimi (per la spesa di 10 milioni) che sorgeranno accanto alla palazzina assegnata ai dipendenti comunali. Queste nuove abitazioni getteranno a famiglie povere di lavoratori; 2) la costruzione dell'edificio scolastico elementare nella frazione di Cretone, basata sui più moderni criteri della tecnica e comprendente 5 aule, un refettorio, i bagni, le sale di refezione, ecc. (*N. d. C.* - Del progetto già parlammo in un nostro servizio pubblicato quest'estate); 3) la riparazione ai danni di guerra subiti dal campo di giuoco del campo sportivo «Giovanni Torlonia» (importo di L. 1.650.000), con definitiva recinsione metallica e fabbricato del custode; 4) la riparazione dei danni di guerra subiti dal fabbricato dell'Ospedale Civile (spesa di circa un milione), comprendente lavori di restauro agli infissi, al tetto, ecc.; 5) l'istallazione dell'apparecchio telefonico pubblico nella frazione di Cretone, che sarà seguita a cura della TETI (importo di L. 1.450.000).

Il programma annunciato dal Sindaco Petrocchi riflette le più urgenti necessità del nostro paese e fa a testimoniare il vivo fermento speso dalla Amministrazione comunale per il benessere collettivo. Le opere pubbliche che presto saranno realizzate sono di buon auspicio per il 1951 e ci auguriamo che esse rappresentino il primo passo verso un definitivo progresso locale. La strada che bisogna percorrere fino in fondo è ancora lunga e irta di difficoltà: ma il coraggio non manca, e di questo tutti se ne son resi conto alla vigilia di ogni importante avvenimento.

GIUSEPPE CATENACCI